

## ESCLUSIONI E SUBAPPALTI

## Le aziende dell'elettronica: occasione sfumata

Le imprese elettrotecniche ed elettroniche riunite in Anie (Confindustria), giudicano «incomprensibile» l'eliminazione delle modifiche in tema di motivi di esclusione e di subappalto dal testo finale del decreto Semplificazioni. Decreto che, come ribadito dal governo, doveva essere anche l'occasione per metter mano ad alcune criticità insite nel Codice dei contratti pubblici, segnalate formalmente anche dalla Ue. L'Esecutivo si è concentrato a sburocratizzare (ad avviso della Federazione in modo eccessivo e per certi versi pericoloso) le procedure di affidamento dimenticandosi però delle problematiche connesse alla fase esecutiva del contratto che rappresenta il punto nevralgico per il buon esito degli affidamenti.

Apprezzabili invece le scelte relative alla gestione dei contratti attualmente in corso e quelli che verranno affidati sino al 31 luglio 2021. Mentre il contenimento dei tempi per l'emissione dei Sal, il riconoscimento dei maggiori costi per l'adeguamento ed integrazione del piano di sicurezza e coordinamento, l'individuazione dell'emergenza Covid-19 come causa di forza maggiore sono interventi certamente utili per rendere più agevole la gestione dei contratti ma sono interventi "dovuti" per i quali non si poteva immaginare una diversa soluzione.